

Censimento dell'industria, dei servizi, delle istituzioni pubbliche e non profit 2011: le principali tendenze in ambito locale

Il 9° Censimento dell'industria, dei servizi e delle istituzioni ha rilevato al 31 dicembre 2011 nel comune di Bologna 42.630 **unità giuridico-economiche di imprese, di istituzioni pubbliche e di istituzioni non profit**. L'aumento rispetto al Censimento 2001 è pari al +3,2%, leggermente inferiore a quello regionale (+3,6%) e provinciale (+4,5%).

L'insieme di queste unità giuridiche con sede nel comune di Bologna occupa oltre 188.000 addetti ovunque dislocati, soltanto 483 in più rispetto a 10 anni prima (+0,3%).

Le **unità locali** (ossia i luoghi fisici dove avviene la produzione di un bene o l'erogazione di un servizio) facenti capo alle imprese, alle istituzioni pubbliche e alle istituzioni non profit presenti a Bologna indipendentemente dal luogo dove è dislocata la sede amministrativa sono in totale 46.624, in aumento del +3,2% fra i due censimenti. Anche in questo caso il valore è più contenuto rispetto a quello regionale (+4%) e provinciale (+4,8%).

Gli **addetti delle unità locali**, a Bologna complessivamente 195.699, calano del 5% rispetto al 2001, pari a oltre 10.000 occupati in meno.

Le imprese

Nel comune di Bologna al Censimento 2011 le **imprese** attive sono complessivamente 39.723, in aumento del +2,3% nel periodo intercensuario (in valore assoluto quasi 900 imprese in più); esse rappresentano il 45,7% di quelle insediate nell'intera provincia (86.938).

La crescita delle imprese in ambito locale è stata sostenuta dallo sviluppo di quelle che svolgono la loro attività nel campo sanitario e assistenziale (+35,8%) e dell'istruzione (+24,3%).

E' importante sottolineare che i confronti fra i due censimenti rilevano quello che è stato un andamento non omogeneo nel periodo intercorso. Se infatti nella prima parte del decennio si è registrata una fase di espansione imprenditoriale, lo stesso non si può dire del periodo successivo al 2008, caratterizzato dalle pesanti conseguenze della crisi economica tuttora in corso.

Com'è noto, il tessuto imprenditoriale bolognese è costituito prevalentemente da imprese di dimensioni molto ridotte (in media 3,7 addetti). Dall'esame per classe dimensionale emerge anche nel 2011 una forte concentrazione nella fascia delle micro-imprese, quella con un numero di addetti che va da 0 a 9, dove troviamo il 96,3% delle imprese con sede nel comune di Bologna e il 94,6% di quelle della provincia. Le 50 grandi imprese bolognesi, quelle con almeno 250 addetti, rappresentano soltanto lo 0,1%, ma occupano quasi il 30% degli addetti.

Inoltre a Bologna crescono le società di capitale (+24,1%), mentre calano quelle di persone (-18,1%).

In città le **unità locali delle imprese** sono complessivamente 42.707, in aumento del +2,1% e rappresentano il 45,3% di quelle presenti nell'intera provincia.

Gli **addetti delle unità locali delle imprese**, complessivamente 147.721 a Bologna, risultano in calo del -7,6% rispetto al 2001, vale a dire oltre 12.000 occupati in meno.

E' il settore del commercio, con 26.473 addetti, il più rappresentato: quasi un addetto su cinque del settore privato opera in questo comparto.

Le istituzioni pubbliche

Le **istituzioni pubbliche** che hanno sede nel comune di Bologna al Censimento 2011 sono complessivamente 39, in calo di quasi il 34% rispetto al Censimento 2001; esse occupano in totale oltre 31.000 addetti, in crescita del +7,5% nell'ultimo decennio (in valore assoluto quasi 2.200 occupati in più).

Rispetto alla classificazione per forma giuridica delle istituzioni pubbliche, le più rappresentate sul territorio comunale risultano le "altre istituzioni pubbliche" (tra cui Università, Ordini e collegi professionali, Istituti o enti pubblici di ricerca, Consorzi di diritto pubblico), con 34 istituzioni.

Dal punto di vista dimensionale le istituzioni pubbliche bolognesi rappresentano grandi entità: esse occupano in media quasi 800 addetti.

In città al Censimento 2011 le **unità locali delle istituzioni pubbliche** sono complessivamente 562 (-23,4% rispetto al 2001) e rappresentano oltre il 40% di quelle operanti nell'intera provincia.

Esse operano prioritariamente nell'ambito dell'istruzione (complessivamente 273) e dell'amministrazione pubblica, difesa e assicurazione sociale obbligatoria (130).

A Bologna gli **addetti delle unità locali delle istituzioni pubbliche** a fine 2011 sono complessivamente 38.056, in calo del -4,8% rispetto al 2001 (oltre 1.900 addetti in meno).

Sono le unità locali che operano nel settore della sanità e assistenza sociale ad assorbire il maggior numero di addetti (12.301 pari al 32,3% del totale), in leggero calo rispetto al 2001 (-1,1%).

Le istituzioni non profit

Non c'è dubbio che nel decennio 2001-2011 il settore del non profit si sia dimostrato il più dinamico, con crescite particolarmente elevate sia delle istituzioni sia soprattutto dei relativi addetti.

Nel comune di Bologna le **istituzioni non profit** sono complessivamente 2.868, in aumento di quasi il 20% nel periodo intercensuario, e occupano oltre 11.000 addetti.

Nelle istituzioni non profit con sede nel comune di Bologna gli addetti tra il 2001 e il 2011 sono aumentati di circa 5.000 unità (+82,2%); una particolarità del settore è la massiccia presenza dei volontari (44.362).

Nell'ambito del non profit le realtà occupazionali cittadine più importanti sono rappresentate dalle cooperative sociali che, con i loro 7.379 addetti (triplicati negli ultimi 10 anni), hanno una dimensione media aziendale di circa 100 addetti.

A Bologna le **unità locali delle istituzioni non profit** sono complessivamente 3.355 e rappresentano il 50% di quelle presenti nell'intero territorio provinciale (6.699); esse operano prioritariamente nell'ambito delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (complessivamente 1.432).

Gli **addetti delle unità locali** appartenenti al settore del **non profit**, complessivamente 9.922 a Bologna, risultano in aumento del 56,6% rispetto al 2001, una percentuale molto simile a quella regionale.

In questo caso sono le unità locali che operano nel settore della sanità e assistenza sociale ad assorbire il maggior numero di addetti a livello comunale (5.581 pari al 56,2% del totale), in aumento di quasi il 59% rispetto al 2001.